

potesse guastare, debba essere venduta, & la moneta che l'huomo ne haverà, debba esser messa in loco, che ogni hora che venissimo quelli che haver la debbono, la possino haver loro, o huomo per loro senza contrasto alcuno, però sia certo che quelli che haver la debbono, o huomo per loro, fossero loro venuti, che la dimandino. Et per questa ragione di sopra detta fu fatto questo capitolo.

S P I E G A Z I O N E.

MA se, oltre all'infermarsi, morisse il Mercante, innanzi che sia terminato il tempo accordato per caricare la Nave, o sia quella già caricata in tutto o in parte, o no, non è tenuta l'eredità nè a continuare il nolegggio, nè a spesa, o danno veruno; Ma se, passato il detto tempo, morrà senz'aver infrà quello caricato, o avvisato il Padrone di non poter continuare il nolegggio, o con aver caricato, ma terminato già il tempo, dovrà l'eredità pagar tutta la spesa, che quel Padrone per colpa del Defunto avrà fatta.

Quando però muoja, avendo già fatto vela la Nave, deve tornare addietro, e rendere a' Propinqui del Defunto le robe, e non essendo essi in quel luogo, o i loro fattori, dee scaricare la roba, e metterla in luogo sicuro, e poi avvisarli con lettere o messaggi, ed arrivati che siano consegnarla loro; con che paghino, oltre la spesa dello scaricare, tutto il danno e la spesa pure, che per occasione di quel ritorno avrà avuto a patire, a giudizio di due periti, quando non si possano tra loro accordare, e a proporzione del nolo, che farà pagato al Padrone, egli poi pagherà i salari de' Marinari.

Ma se innanzi di scaricare, gli faranno intendere i suddetti propinqui, o congiunti, che vogliono che proseguisca il viaggio accordato col Defunto, dee proseguirlo; Con che gli paghino i danni, e le spese, che per cagione di quel ritorno avrà come sopra sofferti, e si obblighino tutti, o alcun d'essi per